
Un anno di gratitudine e speranza

Autore: Angela Mammana

Fonte: Città Nuova

L'amore per la vita e il sorriso sono motori inestimabili che convertono le rotte e rivoluzionano la quotidianità

Che sia benedetta! Prendo in prestito le parole della Mannoia per aprire questo nuovo anno. «Per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta. Per quanto sembri incoerente e testarda, se cadi ti aspetta. E siamo noi che dovremmo **imparare a tenercela stretta**». Questa canzone è una **danza di gratitudine e speranza**. Riuscire a trovare la “perfezione” nell'incertezza e nella complessità della vita ci apre alle mille sfaccettature del possibile. Ci permette di accogliere “quello che è” e non bloccarci davanti ai cambiamenti imprevisi. **Accettare l'assurdo ci permette di non farci schiacciare dalle avversità**, di poter andare oltre e così aprire le porte alle nuove possibilità. L'amore per la vita e la gratitudine sono un motore inestimabile che converte le rotte e rivoluziona la quotidianità. Diciamo spesso di avere dei desideri, con malinconia ci lamentiamo di ciò che non è. **Spesso ci raccontiamo anche tutte le "sfortune" e quanto possibilmente altri siano più fortunati di noi**, lo facciamo senza conoscere la storia, la fatica, le dure sconfitte di chi osserviamo con ammirazione (e qualche volta un pizzico di invidia). A volte, ci creiamo dei pensieri, degli "alibi", delle credenze che ci limitano nell'agire o nel progettare qualcosa di interessante. Queste credenze, come per esempio «non sarò mai amata o non sono capace a fare nulla» oppure «dopo una gioia c'è sempre una catastrofe», sono il risultato di una generalizzazione di un'esperienza. Se ci riflettiamo bene non sarà sicuramente stato sempre così e perché dovrà esserlo per sempre? Se riusciamo a rielaborare questi pensieri (a volte anche inconsci) **possiamo aprirci al nuovo che avanza**, esplorando energie vitali e creative. Penso a Tania che non riusciva ad avviare la professione e credeva che le persone che la conoscevano non avrebbero mai investito su di lei, dopo anni di impegno e lavoro si è **affermata professionalmente**. Penso ad Alba che non riusciva a scegliere l'università, pensando di non saper decidere la cosa giusta, non capiva quale fosse la sua strada e dopo aver lavorato su di sé **ha preso la sua direzione**. Penso a Felicia che a 50 anni, dopo un divorzio e la perdita del lavoro, si è rimessa in gioco e si è **reinventata una nuova attività** utilizzando i suoi talenti. Penso a Zaira che non credeva di potersi innamorare e che quest'anno **ha deciso di sposarsi** superando la precarietà. **Tutti davanti a bivi, sogni, conflitti, progetti**. Quale è il desiderio che veramente ti fa battere il cuore e ti spinge fuori di te? Quali sono le nuove opportunità che puoi cogliere se per un attimo immagini di poter oltrepassare l'ostacolo? **Ozpetec** nel suo ultimo film *La dea fortuna* veicola diversi messaggi molto significativi tra i quali il **continuare a ballare e a sorridere sotto la pioggia**, nonostante le avversità della vita quali in quel momento del film erano la malattia e i conflitti di coppia. Per ultimo non per importanza, il miracolo della dea fortuna! *La Dea Fortuna* «ha un segreto, un trucco magico – ci rivela Sandrino in una delle prime scene del film –, come fai a tenere sempre con te qualcuno a cui vuoi molto bene?». «Devi guardarlo fisso, rubi la sua immagine, chiudi di scatto gli occhi e li tieni ben chiusi – insegna il bambino –, lui ti scende fino al cuore, e da quel momento quella persona sarà sempre con te». Dunque, investiamo il tempo in cose importanti, senza farci imbrigliare da pensieri limitanti. **Viviamo e moltiplichiamo la magia dei legami affettivi!**